L'Osservatorio Findomestic - Mensile

Findomestic GRUPPO BNP PARIBAS

**Milano, 1 settembre 2015** **COMUNICATO STAMPA**

**Due terzi degli italiani alle prese con le spese scolastiche.**
**In aumento gli acquisti per la scuola che ammontano a 735€ per nucleo (+5%).**
**Tra le spese scolastiche, i libri sono la voce più impattante sul bilancio familiare con un'incidenza del 61% anche se in sensibile calo rispetto all'anno precedente (-6%). Cresce di 4 punti la percentuale di chi vede nei trasporti una spesa importante (+4%).**
**Il 63% effettuerà online gli acquisti di beni per la scuola, soprattutto per quanto riguarda libri e dizionari.**
**Il 21% del campione intaccherà i risparmi per far fronte a queste "uscite"(+3%), il 7% ricorrerà a prestiti di amici, il 5% utilizzerà formule di finanziamento,**
**mentre il 51% riuscirà a far fronte alle spese senza aiuti esterni.**
**Il 41% di coloro che sosterranno spese scolastiche dovrà fare delle rinunce e i tagli ricadranno nel 33% dei casi su viaggi, cultura e spettacoli.**
***Per quanto riguarda gli acquisti di beni sono buone le prospettive concernenti:***
***auto nuove, scooter e moto, elettrodomestici, informatica, telefonia, fotografia, mobili, acquisto casa, efficienza energetica.***

Secondo L'Osservatorio di Findomestic circa due terzi degli intervistati dovranno sostenere o hanno già sostenuto spese scolastiche. L'impatto sul bilancio familiare si conferma importante: **in media chi dovrà effettuare tali acquisti ipotizza di spendere circa 735€**, una cifra superiore a quella degli ultimi due anni, quando la spesa media prevista si attestava attorno ai 700€. Si prevede (o si teme) di spendere un 5% in più. Tale importo cresce all'aumentare del ciclo di studi dei figli: si passa dai circa **600€ delle elementari ai quasi 1.000€ del liceo.**

Un dato in chiaroscuro, che sembra confermare le difficoltà ancora in essere di una parte dei consumatori italiani, riguarda le modalità con cui si farà fronte a tali spese: se **il 51% degli intervistati ce la farà con il proprio reddito**, un importante **21%** (+ 3 punti percentuali rispetto al 2014) dovrà utilizzare i **risparmi accumulati**, mentre un altro **7%** ricorrerà a **prestiti di parenti e amici** (era il 6% lo scorso anno). Il **5%** richiederà **prestiti o finanziamenti** a banche o società finanziarie (dato analogo al 2014) e infine il **3%** beneficerà di **borse di studio**. Per sostenere tali esborsi, inoltre, **due intervistati su cinque** pensano che **dovranno rinunciare all'acquisto di almeno un altro bene**, in particolare si ridurranno le spese per il **tempo libero** (specie per viaggi, cultura e spettacoli).

**La voce che più di tutte peserà sul bilancio familiare è quella relativa ai libri**, anche se la sua **incidenza**, forse per il maggior ricorso all'usato, **è in diminuzione**: si è passati dal 70% del 2013 al 67% del 2014, per giungere infine al **61% attuale**. Decresce anche il numero di coloro che vedono nei **quaderni** una spesa importante (**- 4 punti** rispetto al 2014); al contrario aumenta, probabilmente a causa dei rincari degli ultimi anni, l'incidenza dei **trasporti** (**26%** vs **22%** del 2014).

**L'Osservatorio conferma inoltre la crescita inarrestabile del commercio online per quanto riguarda gli acquisti scolastici. Libri e articoli per la scuola si comprano sempre più in rete**: quest'anno ben **il 63% ricorrerà a internet**, dato in netto aumento rispetto a 2 anni fa

Tornando ad un contesto più generale cala drasticamente la prospettiva di risparmio a tre mesi e quella su base annua (-3%). La valutazione sulla propria situazione personale e su quella italiana resta sostanzialmente allineata al mese scorso.

**I MERCATI**

**Tempo Libero: in calo viaggi, vacanze ed abbigliamento sportivo. Trend positivo per l'attrezzatura fai-da-te -** I viaggi e le vacanze registrano un andamento negativo passando da un 44,3% ad un 41,2%; leggera flessione anche per le attrezzature e l'abbigliamento sportivo (da 24,3% a 23,3%). In crescita, invece, il settore delle attrezzature fai-da-te (dal 26,3% al 28,2%)

**Elettrodomestici: dati in crescita per l'intero comparto -** L'intenzione d'acquisto dei grandi elettrodomestici sale dal 16,9% al 21,0%, seguita da un aumento nel settore dell'elettronica di consumo (da 23,5% a 26,3%). Trend positivo anche per quanto riguarda i piccoli elettrodomestici i cui dati passano da un 28,0% ad un 28,5%. La previsione di spesa dei grandi elettrodomestici è stabile (da 706 euro a 709 euro), mentre cresce quella dell'elettronica di consumo (da 536 euro a 568 euro) e dei piccoli elettrodomestici (da 175 euro a 191 euro).

**Informatica, telefonia e fotografia: trend positivo in ogni settore.** I dati relativi alla previsione d'acquisto nell'ambito della telefonia registrano un aumento che va dal 23,2% al 25,5%, così come si attesta in crescita il comparto PC ed accessori (da 20,6% a 22,1%), tablet (da 13,4% a 15,0%) e fotografia (dal 15,4% a 17,7%). L'ammontare della spesa prevista per tali acquisti risulta stabile per quanto riguarda la telefonia (da 327 euro a 331 euro) ed il settore dell'informatica, dove i PC passano da 522 euro a 523 euro ed i tablet da 305 euro a 300 euro. Gli intervistati spenderanno meno per fotocamere/videocamere (da 358 euro a 350 euro).

**I veicoli: aumenta l'intenzione di acquistare automobili nuove e motocicli -** Si registrano dati positivi in relazione all'acquisto di automobili nuove (dal 14,2% al 16,1%) e motocicli (dal 7,1% al 8,5%); stabile invece il settore dell'usato (9,4%). Gli intervistati spenderanno mediamente meno per l'acquisto di motocicli (da 3.699 euro a 3.602 euro), mentre è destinato a crescere nei prossimi mesi il budget destinato all'acquisto di auto (da 19.239 euro a 19.458 euro per le automobili nuove, da 7.266 euro a 7.291 euro per quelle usate).

**Casa e arredamento: trend positivo per il settore immobiliare. Leggera flessione nella spesa per l'acquisto di mobili -** Il campione si dimostra più propenso ad acquistare casa/appartamento (da 18,8% a 19,3%) e mobili (dal 5,7% al 6,3%), che registrano però un calo nell'ammontare della spesa media prevista (da 1.706 euro a 1.685 euro). Diminuiscono anche i progetti di ristrutturazione di case/appartamenti (da 12,3% a 11,6%).

**Efficienza energetica: in crescita l'intenzione di acquisto ma diminuisce la spesa media** - Il settore infissi/serramenti registra dati che passano dal 10,7% al 11,7% con un'intenzione di spesa in leggera flessione (da 2.302 euro a 2.177 euro). Positive le previsioni per gli altri compartimenti: stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico (da 8,1% a 8,4%), impianti fotovoltaici (da 5,5% a 5,8%) ed impianti solari termici (da 4,5% a 4,8%). Per gli impianti fotovoltaici si registra una prospettiva di spesa in crescita (da 5.534 euro a 5.772 euro) a differenza degli impianti solari/termici (da 3.485 euro a 3.289 euro) e delle caldaie a risparmio energetico (da 1.275 euro a 1.261 euro), dove si attesta un calo.